



Mons. Giovanni Accolla

Arcivescovo Metropolita di Messina - Lipari - S. Lucia del Mela
Archimandrita del SS. Salvatore

Messina, 7 ottobre 2025

Prot. n. 346/25/18

Carissimi animatori della liturgia: direttori di cori, coristi e musicisti,

in quest'anno giubilare della speranza vogliamo ritrovarci insieme, come animatori della liturgia, per vivere un momento di formazione e di celebrazione, di condivisione e di bella amicizia.

Sono infatti persuaso che l'abituale servizio reso alle vostre comunità di fede è assai prezioso, anzi indispensabile, poiché aiuta i fedeli a elevare mente e cuore a Dio, origine di ogni armonia e perfezione. È tuttavia importante comprendere anche che tutti apparteniamo all'unico Corpo di Cristo: il Battesimo ci ha introdotti nella grande comunità dei credenti, massimamente espressa nella sua dimensione diocesana.

Il Magistero della Chiesa – voi lo sapete – ha sempre guardato con favore alla musica sacra a servizio della liturgia. Pio X la definiva “umile serva della liturgia”, Paolo VI la indicava come “nobile ausiliaria della liturgia e sorella della liturgia”, ma è il Concilio Ecumenico Vaticano II che ha suggerito i principi che devono animare questo significativo aspetto della vita ecclesiale.

La Costituzione sulla Sacra Liturgia *Sacrosanctum Concilium* afferma che la «tradizione musicale della Chiesa costituisce un patrimonio d'inestimabile valore, che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro, unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della liturgia solenne. [...] Perciò la musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica, sia dando alla preghiera un'espressione più soave e favorendo l'unanimità, sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri» (n. 112); e ancora: «Si curi molto la formazione e la pratica musicale [...]. Ai musicisti, ai cantori e in primo luogo ai fanciulli si dia anche una vera formazione liturgica» (n. 115).

Il rapporto tra liturgia e musica sacra, perciò, definisce la natura stessa di quest'ultima e la trasforma in espressione tenera e insieme vigorosa, del cuore e delle labbra, rivolta a Dio nell'assemblea dei fratelli. Pensiamo a un canto ben eseguito che, nel contesto della preghiera liturgica, non è soltanto una melodia, ma un respiro comune, un'unica voce che sale al cielo. Diremmo che la musica non sarà mai sacra finché manca la necessaria fusione con l'azione liturgica, finché risponde ai desideri e ai gusti dei singoli e non osserva il diritto di Dio di essere adorato come Dio, con dignità e decoro, riconoscendo in lui la sorgente di ogni bellezza e di ogni mirabile armonia.

. / ..

Il **Giubileo delle Corali** che insieme vogliamo vivere sarà l'occasione per ritemprare le forze del servizio e ricordare che la Chiesa ha bisogno anche di voi per esprimere la bellezza della liturgia, quella vera, quella autentica, capace di incidere nella vita degli uomini e delle donne del nostro tempo.

È mio desiderio, pertanto, invitare voi tutti all'incontro giubilare che avrà luogo nella nostra **Cattedrale di Messina**, **sabato 15 novembre p.v.**, a partire dalle **ore 16.00**. Dopo un momento di accoglienza in Piazza Duomo, attraverseremo la porta della Basilica per ritrovarci ai piedi del Crocifisso, simbolo del Giubileo, al quale chiederemo il dono di poter ancora servire le comunità con i carismi che lo Spirito, "fiamma incombustibile di silenziosa musica" (Liberto - Di Simone, *O comunione intima*, 2002), ha donato a ciascuno di noi.

Al Maestro Francesco Meneghelli, compositore dell'inno del Giubileo, ho voluto affidare un momento di formazione, terminato il quale presiederò per voi la Santa Eucaristia, "fonte e culmine" della vita della Chiesa e di ogni generosa ministerialità.

La Vergine Maria, che ha saputo cantare la grandezza del Signore con il suo *Magnificat*, sostenga il vostro quotidiano impegno e dolcemente vi guidi a Cristo, ragione prima e ultima del nostro canto.

Nell'attesa di incontrarvi presto, vi benedico di cuore.



+ Giovanni Accolla
Arcivescovo e Archimandrita